

Stampa X chiudi

HOME

## Con Sicar il restauro è in rete. Il corso per architetti



“Progetto Re.Arte (restauri in rete): diffusione e utilizzo del software SICaR (Sistema informativo per la documentazione georeferenziata in rete dei cantieri di restauro)” è un progetto delle Soprintendenze dei Beni Culturali, finanziato dal Ministero dei Beni Culturali, per diffondere la conoscenza dell'utilizzo del software SICaR. Questa mattina, nel complesso Urban Center, si è tenuto un primo incontro di presentazione del progetto che si svilupperà, il 10 e l'11 aprile a Parma, con un seminario tecnico-applicativo al quale parteciperanno sia gli architetti piacentini che parmensi. L'incontro piacentino è nato dalla collaborazione tra Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, l'Ordine degli Architetti di Parma, l'Ordine degli Architetti di Piacenza, il Politecnico di Milano e Scuola di architettura e società di Piacenza.

Presente all'Urban Center l'architetto Luciano Serchia, soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza. "SICaR è un software, un GIS funzionante via web, già ampiamente sperimentato - ha spiegato - che ha l'obiettivo principale di documentare e gestire i dati riguardanti gli interventi che si eseguono su edifici storici e, quindi, sottoposti a tutela". Il software è già utilizzato dalle Soprintendenze ma la volontà è quella di estenderne la conoscenza e l'utilizzo. "Il Ministero - ha sottolineato - l'ha reso obbligatorio per le Soprintendenze: consente, infatti, di avere un database completo di tutti gli interventi di restauro rendendoli, così, guida per modalità, procedure, metodi e criteri di restauro di edifici monumentali".

La giornata di oggi nasce grazie ad un finanziamento del Ministero dei Beni Culturali: 10mila euro che verranno utilizzati per finalità didattiche, per attivare specifici corsi che consentiranno di "esternare la conoscenza del software anche agli operatori ed ai tecnici per divulgare il sistema in modo che tutti gli operatori, con specifici corsi di orientamento, possano adottarlo correttamente nella loro professione".

"Conoscere questo sistema operativo è estremamente importante - ha spiegato Benito Dodi, presidente dell'ordine degli architetti - anche perché il suo utilizzo, molto

probabilmente, diventerà obbligatorio dal primo gennaio del prossimo anno". "Il software consente di avere in rete tutte le diverse esperienze di restauro, promosse, finanziate ed autorizzate dal Ministero dei Beni Culturali (dalla progettazione alla conclusione dei lavori) e, per noi architetti, sono importanti documenti di riferimento per affrontare casi e problematiche similari".

### IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

**10.00-10.30 – Saluti Enti organizzatori**

Arch. Luciano Serchia – Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Parma e Piacenza

Arch. Benito Dodi – Presidente Ordine degli Architetti di Piacenza

Prof.ssa Guya Bertelli – Scuola di architettura e società, Politecnico di Milano

**Presentazione del Sistema SICaR – Una piattaforma in rete per la documentazione dei restauri?** Arch.

Francesca Fabiani, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana – Coordinamento nazionale SICaR, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le provincie di Pisa e Livorno

**10.30-11 – Cenni sulla nascita e lo sviluppo del sistema****11.15-12.30 – Esplorazione delle funzionalità attraverso l'illustrazione di casi strutturati: accessibilità e consultazione dei dati****13.30-15.30 – La preparazione e l'inserimento dei dati: illustrazione di principali comandi funzionali all'inserimento dei dati vettoriali e alfanumerici e loro georeferenziazione****15.30-16 – Discussione**